



## Consigli per i genitori a cura di R. Marchisio

[marchisi@inrete.it](mailto:marchisi@inrete.it) CC BY- SA - NC

Tratto da Boccia Artieri, *Facebook per genitori* - 15 consigli pratici

### Fatti un'idea

1. Accetta il fatto che **la presenza dei giovani sui social network è un fenomeno culturale** destinato a durare e ad espandersi;
2. Ragiona sulla necessità di capire che **la presenza online dei nostri figli sta sviluppando un modo diverso di comunicare tra ragazzi e adulti** (genitori, insegnanti, educatori, allenatori, ecc.);
3. Tieni conto che **non esistono nativi digitali**, solo adulti e ragazzi che imparano o non imparano ad abitare la Rete;
4. Ricorda che **la vita in Rete non è qualcosa di diverso dalla vita di tutti i giorni**, ma ne è parte importante;
5. In Rete ci sono dei pericoli. Nella vita quotidiana ci sono dei pericoli. Come genitori **dobbiamo insegnare ai nostri figli come abitare il mondo offline e online e impararlo noi per primi**;
6. Riconosci che **imparare a stare sui Social network per i ragazzi significa trovare un giusto equilibrio tra tutela della privacy e voglia di esporsi in pubblico**;

### Cosa devi fare

7. Se un figlio adolescente decide di aprire un profilo su un Social Network **discuti con lui/lei le motivazioni che lo portano ad aprirlo e le possibili conseguenze**;
8. Per capire cosa fa tuo **figlio in Rete devi starci anche tu**: trova i tuoi luoghi di esperienza;
9. **Non chiedere l'amicizia online a tuo figlio**. Se proprio vuoi farlo concordalo prima;
10. Stare in Rete è un' **esperienza che riguarda la vita del singolo**. Ma trova dei momenti per dividerla con i tuoi figli: naviga qualche volta insieme a loro;
11. Nelle conversazioni quotidiane **parla di quello che succede sui Social e in rete a te e a tuo figlio**: fai in modo che diventi un'abitudine non un'eccezione;

12. Ascolta i racconti che quotidiani e televisione fanno dei ragazzi sui social ma considera anche il punto di vista di chi quegli ambienti li abita: **commentali con i tuoi figli o con persone più esperte;**
13. Quando giudichi il comportamento di un adolescente online tieni conto che ti trovi in un contesto diverso che ha le sue regole formali e informali. **Per giudicare bene prova a conoscerle;**
14. Quando scopri sui social qualcosa di tuo figlio che non ti piace (una foto particolare, un commento sopra le righe, un aggiornamento di status maleducato) **prima di giudicare chiedi:** meglio fare domande anche scomode che darsi risposte da soli;
15. Il più potente meccanismo che abbiamo per rendere sicuro lo stare in Rete dei nostri figli è **lasciare che imparino loro stessi a prendersi cura della loro sicurezza;**

### **DECALOGO per genitori** *Citato Da Avvenire ricerca [Eu Kids Online](#)*

I ricercatori di [Eu Kids Online](#) propongono un "decalogo" al contrario, che mette in guardia i genitori da alcune false sicurezze e luoghi comuni diffusi riguardo all'uso di Internet. Ecco.

1. **I "nativi digitali" sanno tutto. NO** In realtà soltanto il 36% dei ragazzi fra i 9 e i 16 anni pensa di saperne di più dei propri genitori riguardo a Internet. Il 66% sono autodidatti.
2. **Tutti creano i propri contenuti online. NO** Invece soltanto uno su cinque ha condiviso qualcosa sulla Rete o creato un avatar. La metà ha un blog. La maggior parte cerca contenuti già pronti.
3. **Al di sotto dei 16/14 anni non si possono frequentare le reti sociali. NO** Anche se questo limite esiste per molti paesi, in realtà il 38% dei bambini fra i 9 e i 12 anni ha un profilo su un social network.
4. **Tutti guardano siti pornografici. NO** Nella ricerca soltanto uno su sette lo ammette e anche considerando la possibilità di dichiarazioni false, si tratta di un rischio sovrastimato dai media.
5. **I bulli sono i cattivi. NON SOLO** In realtà chi è protagonista di episodi di bullismo in Rete ne è stato a sua volta vittima.
6. **Su Internet s'incontrano estranei. No,** la maggior parte dei contatti online sono con persone che i bambini già conoscono.
7. **I rischi del mondo reale si ritrovano su Internet. NO** Non sempre i ragazzi che non percepiscono i rischi nella loro condotta quotidiana hanno lo stesso atteggiamento online.

8. **Mettere il Pc in una stanza comune può aiutare. NO** Sempre più spesso i ragazzi accedono a Internet con il cellulare o a casa di amici. Molto meglio parlare di quello che fanno in Rete e condividere con loro qualche attività online.
9. **Fornire competenze sull'uso della tecnologia riduce i rischi.** In realtà più un ragazzo è sicuro delle sue capacità **pratiche** = **smanettare** più tende a una **condotta rischiosa**.
10. **I ragazzi possono sbarazzarsi dei software di protezione. NO** Soltanto uno su tre fra gli 11 e i 16 anni dichiara di saperlo fare e la maggior parte li ritengono utili.

Rodolfo Marchisio